



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO GRANAROLO DELL'EMILIA

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale

Via Roma, 30 – 40057 Tel. 051 6004291 - fax 051 760022 C.F.: 91201540373

www.icgranarolo.it - E-mail: boic82600v@istruzione.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

(DPR 249/98 integrato dal DPR 235/2007 e dal D.M.5/2009)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DEL 29 / 11 / 2011

Delibera n. 823

Premessa

Il presente regolamento vuole essere uno strumento che ha lo scopo di contribuire alla formazione di individui responsabili, autonomi, consapevoli dei diritti e dei doveri come persone e come cittadini.

Esso, in applicazione delle norme in vigore, si riferisce agli alunni della Scuola secondaria di 1° grado. Gli Organi collegiali, Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto, condividono questo regolamento disciplinare come un modello da realizzare con coerenza all'interno dell'Istituto.

Art. 1 – Diritti degli alunni

(dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria)

- 1 – Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperto alla pluralità delle idee;
- 2 – la scuola promuove la solidarietà tra tutti i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza;
- 3 – lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- 4 – gli studenti e le loro famiglie hanno il diritto di scegliere autonomamente tra le diverse attività extracurricolari facoltative previste dal Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- 5 – gli alunni stranieri hanno il diritto di rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art. 2 – Doveri degli alunni

(dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria e dal Patto educativo di corresponsabilità)

Al fine di assolvere ai propri compiti sociali come prescritto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria e dal Patto educativo di corresponsabilità, lo Studente si impegna a:

- 1 – prendere coscienza responsabile dei propri diritti e dei doveri;
- 2 – rispettare gli ambienti e le attrezzature, consapevole che l'ambiente scolastico è patrimonio proprio e della collettività; in quanto tale egli è tenuto a utilizzarne rispettosamente le strutture, i macchinari, gli strumenti, i sussidi didattici e gli arredi;
- 3 – rispettare tutti i Soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nelle loro dignità di persone, utilizzare un linguaggio consono ad un ambiente educativo ed avere nei confronti di tutti lo stesso comportamento riguardoso e rispettoso che chiedono per se stessi;
- 4 – adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni, effettuare spostamenti aula- biblioteca -aule speciali- palestra-servizi igienici con modalità tali da non recare disturbo allo svolgimento delle lezioni;
- 5 – rispettare i tempi previsti dall'Istituto scolastico e dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio

curricolo, mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;

6 – rispettare gli orari d'entrata, le scadenze e i tempi stabiliti dai docenti per le verifiche e le valutazioni del processo di apprendimento nonché per tutte le attività organizzate programmate dal Consiglio di classe, essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità, presentare le giustificazioni per le assenze, le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo;

7 – riportare alla famiglia le comunicazioni disposte dai docenti e/o dall'Istituto Scolastico e restituirle debitamente sottoscritte dai Genitori nei tempi e con le modalità prescritte dai docenti e/o dall'Istituto scolastico;

8 – se assente, informarsi sullo svolgimento dell'attività didattica svolta nella giornata o nelle giornate di assenza;

9 – lasciare in ordine il materiale scolastico e il proprio materiale nello zaino in caso di assenza dall'aula. L'Istituto Scolastico, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità per la custodia di detto materiale, né per i valori inopportuno introdotti all'interno dell'Istituto scolastico;

10 – segnalare situazioni critiche di pericolo, anche potenziale, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o all'interno dell'Istituto Scolastico, aiutare i compagni in difficoltà.

11 – osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente;

12 – lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;

13 – lasciare l'aula al termine delle lezioni in ordine e pulita;

14 – recarsi a lezione provvisto dell'occorrente materiale scolastico.

Art. 3 – Divieti

Fatto salvo quanto espressamente previsto dal regolamento d'Istituto, lo Studente prende atto che all'interno e all'esterno dell'Istituto Scolastico, in occasione delle uscite e visite didattiche, dei viaggi d'istruzione e delle altre attività scolastiche a cui partecipasse, è espressamente vietato:

- 1- introdurre all'interno dell'Istituto Scolastico oggetti e/o sostanze pericolosi e/o dannosi;
- 2- porre in essere comportamenti che possano, anche potenzialmente, mettere a repentaglio l'incolumità propria e dei compagni;
- 3- fumare nell'area scolastica;
- 4- allontanarsi dall'aula senza il permesso del docente;
- 5- usare il telefono cellulare nell'area scolastica.

Art. 4 - Responsabilità disciplinare

I diversi regolamenti dell'Istituto Scolastico definiscono i comportamenti da tenere per evitare di incorrere nelle infrazioni disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.2.

Si rammenta che la responsabilità disciplinare è personale e che nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni (con la presenza di genitori, compagni di classe, docenti o altro personale della scuola, come testimoni).

In base al nuovo Regolamento sulla valutazione, l'irrogazione di una sanzione disciplinare, per decisione del Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR 249/98 e successive modificazioni, può influire sulla valutazione del comportamento.

Non è configurabile come infrazione disciplinare la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona.

Art. 5 – Mancanze, sanzioni disciplinari e autorità competenti

COMMA 1. Mancanza dei doveri scolastici

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO	AUTORITÀ COMPETENTE
Ritardo	Ammonizione verbale	Insegnante
Ritardo abituale (dopo tre ritardi)	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia	Dirigente scolastico
Assenza ingiustificata non nota alla famiglia	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia	Dirigente scolastico
Assenze abituali in giorni ricorrenti	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia	Dirigente scolastico
Falsificazione della firma del genitore	Comunicazione tempestiva alla famiglia tramite telefono e ammonizione scritta	Insegnante
Trascuratezza nel corredo scolastico	Ammonizione verbale	Insegnante
Perseveranza nell'atteggiamento	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia	Insegnante
Utilizzo di oggetti estranei al corredo scolastico che possono essere pericolosi a persone e cose	Ritiro e consegna del materiale alla famiglia	A seconda della gravità, Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
COMMA 2. Mancanza di rispetto nei confronti del compagno		
Insulti, minacce, violenza verbale di lieve entità e senza conseguenze fisiche	Ammonizione scritta	Insegnante
Ripetizione dell'atteggiamento e del comportamento	Richiamo verbale, nota sul registro di classe e coinvolgimento della famiglia	Insegnante , Consiglio di Classe
Violenza fisica: lancio di oggetti, ricorso alle mani e azioni che possano determinare conseguenze di entità medio-grave	Richiamo verbale, nota sul registro di classe, allontanamento dalla classe con obbligo di frequenza, previa comunicazione alla famiglia	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico

Atti di bullismo: comportamenti continuativi e persistenti che intenzionalmente danneggiano qualcuno (prepotenze fisiche o verbali, diffusione di calunnie sul conto della vittima, esclusione dal gruppo dei pari)	Valgono le medesime sanzioni per i comportamenti elencati in precedenza con l'aggiunta di un percorso educativo di riflessione e recupero ed un allontanamento dalla scuola anche superiore ai quindici giorni, nei casi in cui siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	Insegnante , Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto.
COMMA 3. Mancanza di rispetto nei confronti del personale scolastico		
Mancanza di rispetto nei confronti dei Docenti, personale ATA, Capo d'Istituto	Ammonizione scritta con coinvolgimento dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni in rapporto alla gravità	Insegnante , Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto.
COMMA 4. Mancata osservanza delle disposizioni organizzative di sicurezza		
Comportamento scorretto durante l'uscita e negli spostamenti all'interno e all'esterno della scuola	Ammonizione verbale o scritta	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
Atteggiamento ripetuto	Ammonizione scritta con coinvolgimento dei genitori	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
COMMA 5. Uso scorretto delle strutture, degli arredi scolastici, attrezzature, sussidi		
Uso scorretto e/o atti di danneggiamento delle strutture, degli arredi scolastici, delle attrezzature e dei sussidi	Riparazione e/o risarcimento del danno da parte dell'alunno colpevole ed eventuale allontanamento dalle lezioni, previa comunicazione alla famiglia. Riparazione e/o risarcimento del danno da parte di tutti gli alunni o di tutta la classe, se il responsabile non viene individuato, previa comunicazione alla famiglia	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di Istituto

Atti di vandalismo gravi e furti	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per una durata adeguata all'infrazione	Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto
COMMA 6. Comportamenti scorretti in occasione di uscite scolastiche, visite guidate, gite d'istruzione		
Comportamenti scorretti in occasione di uscite scolastiche, visite guidate, gite d'istruzione	Valgono le medesime sanzioni per i comportamenti elencati in precedenza con l'eventuale divieto di partecipare ad altre uscite	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di Istituto
COMMA 7. Utilizzo improprio del cellulare e altri dispositivi elettronici		
Utilizzo del cellulare o altri dispositivi elettronici in tutta l'area scolastica	Ammonizione scritta sul diario personale e sul Registro di classe. Ritiro temporaneo del cellulare che verrà restituito alla fine delle lezioni.	Insegnante
Utilizzo del cellulare o altri dispositivi elettronici in tutta l'area scolastica (seconda infrazione)	Ammonizione scritta sul diario personale e sul Registro di classe e coinvolgimento della famiglia. Ritiro del cellulare che viene consegnato in Segreteria, dove i genitori potranno provvedere direttamente al ritiro.	Insegnante, Coordinatore del Consiglio di Classe
Utilizzo del cellulare o altri dispositivi elettronici in tutta l'area scolastica (terza infrazione)	Richiamo scritto sul Registro di classe e lettera di convocazione alla famiglia. (Solo per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado) sospensione con obbligo di frequenza ed intervento riabilitativo affidato ai docenti dell'Istituto Comprensivo che hanno dato la disponibilità. Qualora si ritenesse un uso improprio con danno a terzi, si provvederà a consegnarlo all'Autorità competente.	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico

Durante il periodo di allontanamento è necessario prevedere un percorso didattico con l'alunno e la propria famiglia, al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica senza interrompere il processo di apprendimento. Se il periodo di allontanamento eccede i 15 giorni, è necessario prevedere, sempre in coordinamento con la famiglia dell'alunno, un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

<p>Nel caso in cui l'alunno, dopo il rientro per un primo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo di oltre quindici giorni, abbia continuato a commettere gli stessi o altri reati; Nel caso in cui gli interventi attuati per un inserimento responsabile e tempestivo nella comunità scolastica dell'alunno non abbiano dato risultati positivi.</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.</p>	<p>Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di Istituto</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Art. 6 - Organi competenti

Si rimanda alle tabelle dell'art. 5.

Art. 7 - Organo di garanzia interno e ricorsi

E' costituito un Organo di Garanzia ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e successive modificazioni, formato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente e da un genitore delegato. Esso dura in carica tre anni.

All'organo di garanzia ci si può rivolgere per ricorsi contro le delibere dei Consigli di Classe in caso di sanzioni disciplinari agli studenti, anche in caso di sospensione dalle lezioni.

I ricorsi devono essere presentati all'organo di garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione e l'organo deve deliberare entro i 10 giorni successivi. Durante il periodo del ricorso, i provvedimenti disciplinari sono sospesi dalla loro applicazione fino alla delibera di pronunciamento del suddetto organo.

L'organo di garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, decide, inoltre, anche su conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del Regolamento disciplinare.

Art. 8 - Modalità applicative

Le procedure inerenti l'irrogazione della sanzione disciplinare devono concludersi entro 30 giorni dalla contestazione. Oltre tale termine il procedimento è estinto.

Nell'infliggere la sanzione disciplinare l'organo competente terrà conto: dell'età e della personalità dello studente, della reiterazione dell'infrazione, della gravità.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 5, quando le sanzioni comportano l'allontanamento dell'alunno dalla Scuola, il C.d.C. provvede ad indicare le modalità con cui lo studente rimane in contatto con i docenti e con la classe.

Art. 9 - Norme finali

Il presente regolamento ed il regolamento di Istituto, come documenti fondamentali della scuola, saranno dati alle famiglie al momento dell'iscrizione. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto dopo aver sentito il parere del Collegio Docenti.

Il presente documento deve essere esposto all'interno di ogni aula.

F.to Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Rita Nannini